



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione VI - Rischio Industriale - Prevenzione e Controllo
integrati dell'inquinamento



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot DSA - 2009 - 0013358 del 29/05/2009

Alla Raffineria di Gela S.p.A.
Contrada Piana del Signore
93012 Gela (CL)
Fax n. 0933 845402

e p.c. Al presidente della
Commissione istruttoria IPPC
c/o ISPRA (ex APAT)
via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072904

Pratica N.: DSA-RIS-AIA-00 [2006.0009]

Ref. Mittente:

Raccomandata A.R.

OGGETTO: Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale alla Raffineria di Gela della Società Raffineria di Gela S.p.A. Richiesta di integrazioni.

Si richiede a codesta Società di integrare, secondo quanto specificato nel documento allegato, la documentazione che si riscontra, presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 13 del D.Lgs. 59/05, si invita codesta società a provvedere **entro 30 giorni dalla ricezione della presente** a far pervenire, anche su supporto informatico, le integrazioni richieste, organizzate facendo riferimento al modello di presentazione delle domanda disponibile sul sito <http://aia.minambiente.it>.

Qualora codesta Società ritenga, per giustificate e documentate motivazioni, di non essere in grado di rispettare il suddetto termine per la presentazione della documentazione integrativa, è invitata, al fine di evitare il configurarsi di inadempienze sanzionabili ai sensi dell'articolo 16, comma 6, del D.Lgs. 59/05, a darne comunicazione, proponendo nel contempo la definizione di un nuovo termine per la presentazione delle integrazioni richieste.

Il Dirigente
(dott. Giuseppe Lo Presti)



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
**Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC**



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale
E.nrot DSA - 2009 - 0012446 del 21/05/2009

CIPPC-CO-2009-0001126
del 12/05/2009

Pratica N:
Ref. Mittente:

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
DSA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

E p.c. **Gruppo Istruttore Commissione IPPC
Sede**

Ing. Alfredo Pini
Responsabile ISPRA dell'accordo per il
supporto alla Commissione IPPC
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma

**OGGETTO: Istruttoria per il rilascio dell'AIA alla Soc. RAFFINERIA di Gela S.p.A. - Raffineria di
Gela - Richiesta di integrazioni**

A seguito degli approfondimenti della istruttoria in oggetto, con la presente si trasmette l'elenco delle integrazioni da chiedere al proponente per consentire alla Commissione IPPC l'espletamento delle attività di propria competenza. Le integrazioni documentali si rendono infatti necessarie per la valutazione del quadro emissivo e prescrittivo dell'impianto in oggetto.

Fino alla ricezione della documentazione richiesta, il procedimento AIA non potrà avere seguito.

*Il Presidente della Commissione IPPC
Ing. Dario Ficalì*

Alj. c.s.

cto ISPRA - Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 ROMA - Tel 0650072443 / Fax 0650072904

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI
(Rif. D. Lgs. 59/2005, art. 5, comma 13)

Soc. RAFFINERIA di Gela S.p.A. - Raffineria di Gela (CL)

Si chiede che il Gestore fornisca gli elementi necessari ad integrare quanto sotto riportato.

Scheda / Allegato	Tipologia di Informazione	Assente/parziale/ da approfondire	Commenti (eventuali)
A1 - Identificazione dell'impianto	Identificazione dell'impianto e dati anagrafici	Da approfondire	Si richiede di aggiornare i dati anagrafici e i riferimenti del Gestore, Referente IPPC e Rappresentante legale.
A6 - Autorizzazioni esistenti	Autorizzazioni in corso di rilascio	Da approfondire	Si richiede di aggiornare la lista fornita in funzione delle autorizzazioni rilasciate e/o in scadenza, specificando gli esiti della varie domande di autorizzazione presentate.
A.7 - Quadro normativo emissioni	Standard qualità	Assente	Mancano dati sugli standard di qualità dei corpi idrici recettori.
A 8 e A9	A.8 "Inquadramento territoriale"- A.9 "Informazioni sui corpi recettori degli scarichi idrici"	Da approfondire	Si richiede di ripresentare le parti A8 (Dati catastali, elenco delle particelle interessate dalla presenza della Raffineria) e A9 (Nuova compilazione al fine di indicare le informazioni sui corpi recettori degli scarichi idrici dell'impianto) della Scheda A "Informazioni generali" redigendola come indicato nella "Guida alla compilazione della domanda di AIA" predisposta da ISPRA.
A.11	Copia degli atti di proprietà o dei contratti di affitto o altri documenti comprovanti la titolarità dell'Azienda nel sito	assente	Si richiedono copia della documentazione più saliente comprovante la proprietà o l'affitto dell'area, vista la quantità di concessioni/autorizzazioni avute nel tempo; relazionare sui termini di durata di eventuali concessioni/diritti di superficie relativi all'impianto per le aree di proprietà del Demanio Pubblico dello Stato o della Regione Siciliana, o produrre eventuale copia degli Atti di concessione.

A.12	Certificati del Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001/2004 e UNI EN ISO 9001/2000	Da approfondire	Si richiede nuova Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale per ISO 14001/2004 in scadenza ad agosto c.a.
A.14	Mappa catastale in scala 1:4.000	Da approfondire	Si richiede Mappa catastale completa dell'area individuando le particelle di proprietà della Raffineria e quelle interessate da concessioni demaniali (con scadenza temporale), integrando l'informazione con elenco delle particelle da confrontare con atti di proprietà dell'A.11 e Scheda A.8.
A.15	Certificati di Destinazione Urbanistica n° 318/06 e n°908/02	Da approfondire	Si richiede copia di: <ul style="list-style-type: none"> • estratto del PRG attualmente vigente nel Comune di Gela con allegate deliberazioni comunali di adozione ed approvazione; • copia del PRG dell'ASI di Gela corredato da NTA, con allegate deliberazioni comunali di adozione ed approvazione; • tavola dei Vincoli presenti nell'area vasta (previsti ed elencati nell'Allegato A.24), anche in riferimento a quanto dichiarato nei C.D.U.
A.16	-	assente	Si richiede copia di Stralcio del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale con allegate deliberazioni comunali di adozione ed approvazione. Se non prevista dal Comune, si richiede, sotto forma di Relazione, di descrivere le risultanze dello studio di impatto acustico sul clima rilevato dell'area e ove presenti sulle misure di mitigazione e abbattimento del clima in corrispondenza dei punti di criticità evidenziati e su eventuali ricettori sensibili(Allegato B 24).
A.17	Autorizzazioni di tipo edilizio (permessi edilizi e/o vecchie concessioni edilizie e/o autorizzazioni)	assente	Si richiede copia delle autorizzazioni/concessioni edilizie più salienti, che interessano l'area dell'impianto, in modo da

			capirne l'evoluzione dell'insediamento industriale.
A.19	Autorizzazioni allo scarico delle acque: Autorizzazioni varie tra cui ultima Autorizzazione n°6 del 25/8/2007 del Comune di Gela - Settore ecologia ed igiene ambientale	Da approfondire	Si richiede integrazione di successive autorizzazioni allo scarico delle acque: Autorizzazione n°6 del 25/8/2007 è scaduta in data 31/12/2007. Si richiedono i dati di sintesi dello Studio dell'ecosistema generatosi per il fiume Gela, al quale si fa riferimento nell'Autorizzazione comunale n°54 del 27/12/2006 e nell'autorizzazione sopraccitata.
A.20	Autorizzazione allo scarico delle emissioni in atmosfera	Da approfondire	Si richiede eventuale integrazione delle ultime autorizzazioni per le emissioni in atmosfera, visto che l'ultima Autorizzazione ai sensi del D.P.R. 203/88 è stata rilasciata dalla Regione Siciliana con D.R.S. n°281 del 16/3/2006.
A.22	C.P.I	Parziale	Si richiedono eventuali aggiornamenti sul procedimento di rilascio del CPI.
A.23	Parere di compatibilità ambientale	Assenti	Si richiede parere di compatibilità ambientale o Decreti VIA
A.24	Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali	assente	Si richiede di presentare una esaustiva "Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali" - come da "Guida alla compilazione della domanda di AIA" predisposta da ISPRA - illustrando: <ul style="list-style-type: none"> • la coerenza della Raffineria con la pianificazione a livello comunale, provinciale e regionale; • la presenza di aree sottoposte a vincolo paesistico e/o paesaggistico, storico-archeologico ed idrogeologico; • la presenza di impatti visivi e gli interventi finalizzati alla tutela e conservazione delle emergenze storiche e

			<p>paesaggistiche;</p> <ul style="list-style-type: none"> • misure di mitigazione intraprese per la presenza di limitrofe Aree Naturali Protette (SIC, ZPS, IBA, zone umide Ramsar, ecc); • le risultanze delle attività di Bonifica dell'area (SIN Gela Prilo Istituito con L. 426/1998 per attività da svolgere ai sensi del DM 471/99); • una sintesi della programmazione degli interventi di risanamento ambientali interessanti il sito di bonifica di interesse nazionale di Gela.
A 25 – Schemi a blocchi		assente	<p>Lo schema a blocchi deve essere conforme alle indicazioni riportate nella guida alla compilazione della domanda di AIA. Il complesso della suddivisione in fasi delle attività e della loro rappresentazione grafica tramite schemi a blocchi quantificati consente la costruzione di un "modello concettuale" dell'impianto che pone in relazione cause (di consumi ed emissioni) e loro effetti. Ciò aiuta nella valutazione dell'impatto ambientale complessivo. Si chiede di riportare schemi conformi alle Indicazioni contenute nella guida alla compilazione della domanda.</p> <p>Nello schema devono essere rappresentate le eventuali interconnessioni con Gestori diversi.</p> <p>Le emissioni vanno caratterizzate in termini qualitativi e quantitativi.</p>
B	Tutte	Da approfondire	<p>Si richiede di aggiornare tutte le schede già presentate riferite all'assetto impiantistico attuale e di cui si chiede l'AIA.</p>
B.1.1 – Consumo materie prime	Determinazione delle portate.	Parziale	<p>Anche ai fini della valutazione del Piano di Monitoraggio e Controllo, si richiedono informazioni di</p>

			<p>dettaglio circa gli eventuali strumenti di misura, installati nell'impianto, con i quali sono state determinate le portate inserite nella scheda. In mancanza di tali strumenti si richiedono le procedure di calcolo utilizzate.</p> <p>Si richiedono, inoltre, le schede sintetiche sulle caratteristiche dei grezzi (esteri ed italiani) e dei semilavorati utilizzati nell'impianto. In particolare si richiedono le concentrazioni, minime e massime, dei composti inquinanti, quali zolfo e metalli.</p>	
B.2.1/B.2.2— risorse idriche	Consumo	Determinazione dei flussi e delle relative portate.	parziale	<p>La fase di utilizzo deve essere riferita allo schema a blocchi (allegato A 25).</p> <p>Si richiedono informazioni di dettaglio circa i sistemi strumentali presenti nell'impianto utilizzati per la determinazione delle portate dei differenti flussi d'acqua inseriti nella scheda. In mancanza di tale strumentazione si richiedono le procedure di calcolo utilizzate.</p>
B.3 – Produzione di energia B.4 – Consumo di energia B.5 – Combustibili utilizzati			Da approfondire	<p>Si richiede un bilancio coerente dell'intera raffineria e CTE: In tale bilancio devono essere riportati i consumi di energia, le caratteristiche dei combustibili, i rendimenti termici ed elettrici delle varie apparecchiature utilizzate, i consumi di calore e di energia interni allo stabilimento ed i valori di energia e calore eventualmente importati/esportati. Il bilancio globale deve essere a chiusura e deve riportare le eventuali perdite considerate.</p> <p>Il riferimento della fase nei bilanci deve essere quello riportato nello schema a blocchi (allegato A.25)</p>
B. 6 – Fonti emissione convogliate		Posizione amministrativa	Assente	Per ogni emissione convogliate deve essere

			riportata l'attuale posizione amministrativa con il relativo riferimento dell'atto autorizzativo.
B.7 - Emissioni in atmosfera convogliate	Portata e flusso di massa	Da approfondire	<p>Si richiedono, per tutte le emissioni le modalità di calcolo con cui sono stati stimati i valori di portata delle emissioni e le concentrazioni degli inquinanti non misurate da strumenti in continuo.</p> <p>- le modalità e le procedure con cui sono attualmente determinati i rendimenti di recupero dello zolfo. Si richiede di indicare la strumentazione in linea utilizzata.</p> <p>Per le torce, si richiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di fornire i valori delle portate massime di scarico con cui sono stati progettati i collettori di blow down e le torce, per le differenti cause incidentali. - di fornire la percentuale massima di regime smokeless della torcia. - di fornire la stima delle portate scaricate in torcia, negli ultimi 3 anni, con riferimento alle singole cause incidentali ed operative ed alle valvole di sicurezza attivate. - di fornire i calcoli relativi al dato stimato delle emissioni di torcia con riferimento alle validazioni del "benchmarking & Indici SOLOMON" effettuato su base biennale dalla Raffineria; - di specificare la eventuale strumentazione di misura esistente per la determinazione delle portate gassose scaricate in torcia e per la determinazione delle caratteristiche del gas scaricato. <p>Per il processo di Platforming, si richiede di</p>

			<p>fornire una descrizione dettagliata della fase di rigenerazione del catalizzatore, con indicazione e modalità di misura degli inquinanti emessi.</p> <p>Si richiede di fornire le procedure e le metodologie di calcolo attualmente utilizzate per verificare i limiti applicabili all'intera Raffineria (valori di bolla) in base alla normativa vigente (si richiede un esempio di calcolo con valori realmente riscontrati).</p>
B. 8 - Emissioni in atmosfera non convogliate	Stima dei flussi	Da completare	<p>Si richiedono i calcoli effettuati per la stima delle emissioni.</p> <p>Nelle schede non sono riportate in modo approfondito le stime e le analisi sulle emissioni dovute al carico/scarico dei prodotti (movimentazione via mare e via terra).</p> <p>Si richiede, inoltre, una dettagliata analisi sul parco coke esistente con indicazioni quantitative sugli impatti ambientali e sui sistemi impiantistici previsti per la loro riduzione.</p>
B.9 - Scarichi idrici	Caratteristiche dello scarico	Da completare	<p>Si richiede di fornire specifici schemi di processo quantificati per ogni tipologia di acqua utilizzata.</p> <p>Negli schemi di processo dovranno essere riportati i sistemi di pompaggio e gli eventuali sistemi di controllo e di misura installati nei collettori principali dell'impianto.</p> <p>Nel caso non siano previsti sistemi di misura diretti delle portate, si richiedono le procedure di calcolo utilizzate per la determinazione dei valori riportati nelle schede.</p> <p>I punti di interazione con soggetti terzi (ingressi/uscite) devono</p>

			<p>essere riportati negli schemi di processo suddetti e dovranno essere identificati planimetricamente. Tali punti dovranno, inoltre, essere caratterizzati (con indicazione della eventuale strumentazione di misura e di controllo esistente) in termini di portate e di concentrazione degli inquinanti per le varie condizioni operative previste. Tali informazioni dovranno essere estese all'impianto di trattamento delle acque di origine urbana e industriale.</p>
B.10 - Emissioni in acqua	Determinazione emissione	Da completare	<p>Si richiedono informazioni dettagliate sul numero e tipologia dei sistemi di fognature presenti in raffineria. In particolare, sulle fognature di processo per acque oleose e acque contenenti idrocarburi.</p> <p>Si richiedono, inoltre, informazioni circa le portate e le concentrazioni dei singoli reflui provenienti dalle unità di processo che contengono, o possono contenere, sostanze pericolose e le eventuali misurazioni e pretrattamenti effettuati su tali reflui.</p> <p>Si richiede di fornire, infine, l'efficienza di abbattimento degli inquinanti pericolosi presenti nei reflui acquosi, riscontrata negli impianti di trattamento adottati, tenendo conto delle diluizioni.</p> <p>Si richiede la metodologia di stima delle portate di prima pioggia ed i relativi sistemi di segregazione e di trattamento.</p>
B.11 - Rifiuti	Gestione interna	Da integrare	<p>Si richiedono informazioni dettagliate sulle modalità di gestione interna dei rifiuti pericolosi. In particolare, le misure previste per la riduzione di eventuali impatti sull'ambiente</p>

			<p>durante le fasi di raccolta, di trasporto e di stoccaggio interno.</p> <p>Relativamente alle discariche presenti nello stabilimento, si richiedono dettagliate informazioni gestionali ed impiantistiche in relazione ai piani di adeguamento, presentati all'Autorità competente, ai sensi del D.Lgs 36/03.</p>
B.18 - Relazione tecnica dei processi produttivi	Bilanci materia	Da approfondire	<p>Il bilancio di materia deve essere coerente con quanto riportato nelle schede precedenti (in particolare A25, B3, B4, B5).</p> <p>Si chiede di approfondire la trattazione relativamente agli scarichi nel sistema blow down, riportando eventuali PSV con scarico diretto in atmosfera o presenza di scarichi in torcia non di emergenza.</p>
C - Impianto da autorizzare	Interventi inseriti in C, C bis, Cter, C13.	Da integrare	Si richiede un aggiornamento dell'assetto impiantistico e dei programmi di adeguamento rientranti nella domanda AIA in esame.
D.3. - Confronto MTD	Allegati alla scheda	Da integrare	Quando la definizione della MTD di riferimento prevede valori numerici di performance è necessario riportare i valori conseguiti in raffineria.

Ulteriori carenze rilevate ed informazioni richieste

- Il decreto legislativo n. 59 del 2005, nell'allegato III, prescrive l'obbligatorietà di tener conto, se pertinenti, di una lista di sostanze definite "principali". Il gestore, pertanto, deve esplicitamente dichiarare se le sostanze inquinanti in allegato III sono pertinenti o meno, nella fattispecie trattate, e nel caso di sostanza pertinente deve valutarne la significatività dell'emissione, attraverso la valutazione degli effetti ambientali, così come illustrato nella guida alla compilazione della domanda di AIA disponibile sul sito "dsa.minambiente.it". Il gestore, peraltro, non deve limitarsi ai soli inquinanti dell'allegato III, qualora risulti evidente la pertinenza con il caso trattato di una sostanza non elencata nell'allegato III. Ad esempio, è opportuna una valutazione di tutte le sostanze classificate "pericolose" ai sensi della normativa ambientale vigente. La pertinenza di una sostanza al caso trattato può essere stabilita dal gestore sulla base di considerazioni tecnologiche e di processo, ovvero ad esito di controlli analitici sui flussi di processo e sui reflui. In questo secondo caso, la non pertinenza è data dal fatto che qualsivoglia metodo analitico ufficiale non è in grado di determinare la presenza della sostanza negli scarichi.

- Per quanto riguarda la stima delle emissioni non convogliate di VOC dalla raffineria si ritiene necessario che il gestore fornisca una relazione articolata fornendo i principali dati di base per la determinazione delle emissioni con gli sviluppi dei calcoli.
- Per quanto riguarda la proposta di piano di monitoraggio e controllo (Allegato E4), si richiede che il gestore la elabori tenendo maggiormente in conto i principi dell'IPPC anzichè le pratiche che hanno ispirato il monitoraggio fino ad oggi. Le misure dovrebbero riguardare tutti gli inquinanti dell'allegato III del D.lgs. 59/2005, per cui è stata ammessa la pertinenza e significatività e potrebbero essere realizzate, anche, con metodi non chimici. I metodi utilizzati per la misura dovrebbero essere indicati nella proposta di piano e nel caso di metodi di misura non ufficiali dovrebbe essere data la descrizione della procedura adottata e della precisione ottenibile. Le frequenze proposte per il monitoraggio degli inquinanti misurati in discontinuo dovrebbero essere concepite con l'intento di una verifica che prenda in considerazione sia il rispetto dei limiti che verranno imposti che le prestazioni delle BAT adottate nelle varie unità di processo. Altresì, sono da considerare i consumi di acqua, combustibili ed energia ed inoltre dovrà essere delineato un piano di QA/QC che faccia intendere come vengano garantite la qualità dei dati e delle informazioni che si forniranno. A tal riguardo, per la redazione del piano di monitoraggio, è disponibile la Linea Guida Nazionale "Monitoraggio e controllo" a cui il Gestore può fare riferimento, per formulare la sua proposta di piano. E' disponibile inoltre ulteriore documentazione predisposta da APAT, ad oggi in bozza, sul sito "dsa.minambiente.it", ed in particolare una linea guida alla compilazione del piano di monitoraggio e controllo.

Come emerso nella riunione del G.I. del 28/04/2009 si richiedono le informazioni inerenti i seguenti punti:

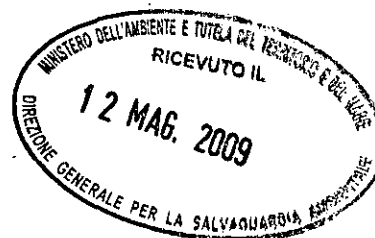
- una Relazione delle attività di caratterizzazione dei sedimenti marini effettuate ai sensi della bonifica in corso;
- una Relazione degli interventi realizzati e quelli ancora da realizzare ai fini del Piano di Risanamento Ambientale di cui al D.P.R. del 17/11/1995.

<p><i>Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare</i></p> <p>Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale - IPPC</p>	<p>In caso di cattiva ricezione chiamare il n. 06/50072443</p>
---	--

Roma, 12 maggio 2009

<p>TRASMESO DA:</p>	<p>COMMISSIONE ISTRUTTORIA AIA-IPPC Segreteria Supporto Operativo (Roberta Nigro, Francesca Floccia)</p>
<p>A:</p>	<p>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Segreteria Dott. Lo Presti</p>

PAGINE TRASMESSE: 12



La presente comunicazione è valida ai fini del procedimento amministrativo ai sensi della Legge 30 dicembre 1991 n. 412 art. 6 comma 2. Qualora dalle comunicazioni possano nascere diritti, doveri, legittime aspettative di terzi prima dell'atto finale del procedimento, dovrà essere acquisito agli atti l'originale della comunicazione.